

06901

06901

06901

06901

COMMENTI

● **VILLOIS**
*Rafforzare
la disponibilità
alla spesa*

a pagina 9

IMPORTANZA DELLA FILIERA

Decisivo rafforzare la disponibilità alla spesa

DI BRUNO VILLOIS

Il tema dei consumi interni è quanto mai fondamentale per mantenere un livello di produzioni che nasce e si indirizza solo sul mercato domestico, una produzione che corrisponde ad una percentuale del totale di circa il 30%. Parte rilevante dei produttori, che la generano esclusivamente per il mercato interno, hanno piccole dimensioni e fanno parte di una filiera, ed è proprio la filiera il riferimento del nostro sistema manifatturiero. Essa è perno sia dell'export, perché interviene nel ciclo della componentistica per il prodotto finito, sia per quello finito artigianale o similare destinato prioritariamente all'Italia, interessando in larga misura la massa turistica.

Importante rafforzare la disponibilità alla spesa del consumatore italiano sempre, ma soprattutto nelle fasi in cui il flusso turistico tende a diminuire. L'attuale fase di forte disagio di parte rilevante delle famiglie italiane dovuta ad incertezza e fragilità della nostra economia la fa da padrone. Importante salvaguardare i consumi interni sottoposti a stress a causa dell'inflazione, soprattutto in questo periodo natalizio che è il più interessante dell'anno per il commercio. Nonostante le difficoltà è importante però ricordare che le famiglie italiane da sempre sono «formiche» e hanno nel risparmio un fondamentale riferimento.

La ricchezza finanziaria supera i 4,3 trilioni di euro e il 40% è ancorata ai nostri Titoli di Stato, il cui totale in circolazione a fine estate 2022 ammontava a circa 2,3 trilioni di Euro, di cui il 75% era sottoscritto in BTP. Erano invece 400 miliardi di euro in pancia alle banche, importo che pesava per l'11% sul totale degli attivi nei bilanci del settore bancario. Il ruolo delle banche nelle sottoscrizioni dei titoli pubblici è sempre più decisivo per far fronte alle esigenze di liquidità del Tesoro, le quali diventano veri e propri stress finanziari quando lo Stato deve far fronte a spese extra, com'è successo durante il Covid e ultimamente per l'emergenza energia.

Bene ricordare che il nostro debito pubblico extra large ammonta ad oltre 2750 miliardi di euro, riuscire a ridurlo è un imperativo che da almeno 4 lustri, ogni Governo che si è susseguito, lo ha scaricato e appesantito sul successivo. Va però detto che nell'ultimo trimestre si è visto un calo di quasi 25 miliardi di euro, una goccia, ma che rappresenta una controtendenza particolarmente importante. Le famiglie e imprese italiane hanno conferito in titoli di Stato italiani parte rilevante degli interi depositi finanziari, rinnovandoli ad ogni scadenza a dimostrazione di quanto gli italiani credano finanziariamente nella loro Nazione. Importante che questa disponibilità non solo prosegua ma che si rafforzi e si indirizzi anche sui Bond emessi da imprese e banche per sostenere le proprie attività, in modo da stimolare investimenti e forme di sostegno destinate allo sviluppo. La fase che stiamo vivendo è particolarmente complessa e il debito pubblico costituisce un elemento di fragilità per il sistema Paese, abbatterlo in misura significativa, pari ad almeno il 10/15% del totale, cambierebbe diametralmente, a nostro favore, i rating delle agenzie, che ad oggi sono tutt'altro che lusinghieri.

Sarebbe anche utile che gli italiani concentrassero le loro spese natalizie sul nostro territorio, in modo da sostenere l'economia reale, la quale, negli ultimi quattro mesi, ha avuto un forte aiuto dal turismo straniero. Per superare le difficoltà Paese serve un sostanzioso aiuto da ciascun italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1737 - T.1737



Superficie 25 %